

BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI DIRETTI TRAMITE SOSTEGNO AL CREDITO ALLE IMPRESE DEI COMUNI DELLE PROVINCE DI CATANZARO CROTONE E VIBO VALENTIA COLPITE DAGLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI VERIFICATISI A PARTIRE DAL 18 GENNAIO 2026

ART. 1 - FINALITÀ

1. La Camera di Commercio di Catanzaro Crotone Vibo Valentia, con il supporto della sua Azienda Speciale Promocalabriacentro, mette a disposizione un Fondo complessivo di 100.000,00 euro (centomila/00) al fine di favorire la ripresa delle attività produttive ed economiche danneggiate dagli eventi meteorologici che si sono verificati a partire dal 18 gennaio 2026.
2. Tale intervento fa seguito alle delibere di Giunta regionale n. 18 del 23/01/2026 e n.43 del 14/02/2026 con la quale la Regione Calabria ha richiesto il riconoscimento dello stato di emergenza e di calamità naturale. Con Delibera del Consiglio dei Ministri del 26/01/2026 e pubblicata in Gazzetta Ufficiale n.26 del 02 febbraio 2026 è stato dichiarato lo stato di emergenza per 12 mesi in conseguenza degli eventi meteorologici verificatisi a partire dal 18 gennaio 2026 nei territori della Regione Calabria, Sardegna e Sicilia. Si richiamano a tal proposito le Ordinanze della Protezione Civile n.1180 del 30/01/2026 e 1181 del 17/02/2026 con le quali sono stati identificati i comuni maggiormente colpiti a seguito di tali eventi meteorologici e predisposte le attivate le procedure per la ricognizione dei danni da parte di Enti pubblici, privati e attività produttive
3. L'intervento da parte della Camera consiste, nello specifico, in un contributo per il sostegno al credito finalizzato a favorire gli investimenti delle imprese danneggiate ricadenti nei comuni inseriti negli elenchi di cui alle OPCM 1180 e 1181/2026.

ART. 2 - SPESE AMMISSIBILI E CONTRIBUTO

1. In particolare, il contributo a fondo perduto è determinato fino al **100% degli interessi maturati e versati per max 6 mensilità**. Il contributo è concedibile per un minimo di **euro 1.000,00** (mille/00) e un massimo di **euro 2.000,00** (duemila/00) per prestiti finanziari chirografari, non diversamente garantiti, stipulati con Istituti di credito o Intermediari finanziari, a decorrere dal **18 gennaio 2026** e fino al **29 ottobre 2026**. Si precisa che non sono ammissibili prestiti finanziari sottoscritti a titolo personale.
2. I prestiti finanziari devono essere impiegati per sostenere programmi di spesa coerenti con l'attività svolta dall'impresa per la prosecuzione/ripresa economica e devono riguardare le seguenti voci di spesa:
 - acquisto, riparazione di immobili, arredi, macchinari e attrezzature;
 - acquisto, installazione, ripristino di impianti (non rientrano le spese di manutenzione ordinaria);
 - acquisto di scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti.
3. L'impresa beneficiaria del contributo dovrà dimostrare l'avvenuta utilizzazione del prestito finanziario ai fini della prosecuzione/ripresa dell'attività economica:
 - a) dichiarando in fase di rendicontazione di aver sostenuto e pagato spese, a partire dall'evento calamitoso subito, per le voci di cui al punto 2 per un ammontare minimo **del 50% del finanziamento bancario ottenuto**;

- b) presentando copie delle fatture e dei relativi bonifici di pagamento per un ammontare pari ad almeno il 100% del contributo concesso relativamente a spese per beni/servizi di cui alle punto 2 **acquisiti** dalla **data di presentazione della domanda** alla data di trasmissione della rendicontazione.
4. I fornitori di beni e servizi per i quali viene utilizzato il finanziamento bancario non possono:
- essere soggetti beneficiari del bando stesso;
 - essere in rapporto di controllo/collegamento con l'impresa richiedente – ai sensi dell'art. 2359 del Codice civile;
 - essere amministratori o soci dell'impresa richiedente o loro prossimi congiunti;
 - avere assetti proprietari che risultino sostanzialmente sovrapponibili a quelli dell'azienda richiedente, comprendendo le circostanze in cui, nonostante lievi discrepanze nella struttura del capitale o nella suddivisione azionaria, sia desumibile l'esistenza di una medesima compagine proprietaria o di ulteriori fattori che certifichino rapporti d'interesse stabili e condivisi (quali, in via esemplificativa, vincoli coniugali, di parentela o affinità), determinanti comportamenti abituali di cooperazione e un'azione coordinata nel contesto di mercato.
5. I contributi saranno concessi in regime “De Minimis”, ai sensi dei Regolamenti n.2023/2831, 2014/717, e n. 2024/3118 e non sono cumulabili con altri contributi pubblici e saranno erogati con l'applicazione della ritenuta d'acconto del 4% ai sensi dell'art. 28, comma 2, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600. Per quanto non disciplinato o definito espressamente dal presente Bando si fa rinvio ai suddetti Regolamenti; in ogni caso nulla di quanto previsto nel presente Bando può essere interpretato in maniera difforme rispetto a quanto stabilito dalle norme pertinenti di tali Regolamenti.
6. L'aiuto concesso non è cumulabile con altri interventi agevolativi ottenuti per le stesse iniziative ed aventi ad oggetto le stesse spese.

ART. 3 - REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

1. Sono ammesse a contributo, le micro, piccole e medie imprese come definite dalla Raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE e dal DM 18/04/2005 danneggiate dagli eventi metereologici ed in possesso dei seguenti requisiti:
- a) essere iscritti al Registro delle Imprese di Catanzaro Crotone Vibo Valentia con sede legale e/o unità locale ubicata nei territori dei Comuni di cui alle O.P.C.M. n. 1180 del 30/01/2026 e n.1181 del 17/02/2026(vedi **allegato 1**);
 - b) abbiano dichiarato danni subiti a causa degli eventi di cui alle O.P.C.M. n. 1180 del 30/01/2026 e n.1181 del 17/02/2026 attraverso la presentazione di apposita domanda sulla piattaforma informatica attivata allo scopo dal Dipartimento della Protezione Civile della Regione Calabria;
 - c) non siano incorsi nelle cause di esclusione di cui agli artt. da 94 a 98 del D.lgs. 36/2023
 - d) non trovarsi in stato di liquidazione, amministrazione controllata, concordato preventivo o fallimento;
 - e) siano in regola con il pagamento del diritto annuale, salvo regolarizzazione;
 - f) non siano in stato di fallimento, liquidazione (anche volontaria), amministrazione controllata, concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente; di essere in possesso dei requisiti di ordine generale previsti dall'art. 94 del D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 (Codice dei contratti pubblici) e, in particolare, di non trovarsi, per quanto compatibili con la natura del beneficio richiesto,

- in alcuna delle seguenti situazioni: art. 94, comma 1: assenza di condanne penali definitive o di decreti penali di condanna irrevocabili per i reati ivi indicati; art. 94, comma 2: assenza di cause di esclusione riferite a soggetti muniti di poteri di rappresentanza, direzione o controllo; art. 94, comma 5, lettere a), b), e), f): assenza di gravi violazioni definitivamente accertate in materia di obblighi fiscali e contributivi; assenza di violazioni gravi in materia di salute e sicurezza sul lavoro; assenza di false dichiarazioni o falsa documentazione rese ai fini del conseguimento di benefici pubblici; assenza di ogni altra causa espressamente prevista dalle lettere richiamate che comporti l'esclusione dai rapporti con la Pubblica Amministrazione (inclusa disciplina antiriciclaggio e antiterrorismo di cui al D.lgs. 21 novembre 2007, n. 231);
- g) che nei propri confronti non sussistono cause ostative alla concessione di contributi, sovvenzioni o benefici pubblici ai sensi della normativa antimafia vigente e europea;
 - h) abbiano legali rappresentanti, amministratori (con o senza poteri di rappresentanza) e soci per i quali non sussistano cause di divieto, di decadenza, di sospensione previste dall'art. 67 del D.lgs. 6 settembre 2011, n.159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia). I soggetti sottoposti alla verifica antimafia sono quelli indicati nell'art. 85 del D.lgs. 6 settembre 2011, n.159;
 - i) non siano sottoposte a sanzioni interdittive di cui all'art. 9 comma 2, lettera d) del D.Lgs. n.231/2001 o di altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;
 - j) abbiano adempiuto all'obbligo di stipula di contratti assicurativi copertura dei danni previsto dall'art. 1 comma 101 della legge 30 dicembre 2023 n. 213 (polizza catastrofale) salvo esclusioni di legge;
 - k) abbiano assolto gli obblighi contributivi e siano in regola con le normative sulla salute e sicurezza sul lavoro di cui al D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e successive modificazioni e integrazioni, salvo regolarizzazione;
 - l) non abbiano forniture di servizi in corso di erogazione con la Camera di commercio di Catanzaro, Crotone e Vibo Valentia ai sensi dell'art. 4, comma 6, del D.L. 95 del 6 luglio 2012, convertito nella L. 7 agosto 2012, n. 135;
 - m) non sussistano cause di divieto, di decadenza, di sospensione previste dall'art. 67 D.lgs. 6 settembre 2011, n.159
 - n) accettino la pubblicazione, elettronica o in altra forma, dei propri dati identificativi (partita Iva e ragione sociale o, nel caso delle ditte individuali, codice fiscale, nome, cognome ed eventuale nome della ditta), dell'importo del contributo concesso, della motivazione dell'eventuale diniego, ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs. 33/2013 e s.m.i. in materia di trasparenza;
 - o) autorizzano che la Camera di Commercio effettui i controlli rivolgendosi nel caso anche direttamente all'Istituto finanziatore;

I requisiti di regolarità diritto annuale e DURC saranno verificati d'ufficio. In caso di non regolarità, l'impresa è tenuta a regolarizzare la sua posizione, pena esclusione, entro e non oltre 10 giorni dalla comunicazione camerale. Si raccomanda fortemente alle imprese richiedenti di accertarsi, prima dell'invio della domanda, della regolarità della posizione del diritto annuale (presso l'Ufficio Registro Imprese della Camera di Commercio o accedendo ai seguenti siti: www.dirittoannuale.camcom.it - accesso con CNS - e www.impresa.italia.it - accesso con CNS o SPID) e di quella del DURC presso gli Uffici INPS o INAIL di competenza.

2. Tutti i requisiti di cui al punto 1 del presente articolo devono essere posseduti fino alla liquidazione del contributo.
3. Ogni impresa può presentare una sola richiesta. In caso di presentazione di più domande è tenuta in considerazione solo l'ultima domanda presentata in ordine cronologico. Ai soli fini della concessione del contributo l'impresa partecipante è l'impresa "unica"¹ per come definita per l'applicazione del Reg. UE 651/2014 e, pertanto, non saranno ammissibili le domande delle imprese ad essa collegate o associate. Le domande delle imprese collegate o associate ai sensi dei criteri di cui al D.M. 18/04/2005 (c.d. impresa unica) ad una data impresa richiedente non possono, pertanto, essere ammesse al contributo. In caso di presentazione di più domande afferenti a imprese riconducibili alla stessa impresa unica sarà presa in considerazione soltanto la prima domanda presentata, in ordine cronologico, da imprese del gruppo e le altre domande non verranno considerate ammissibili.
4. A tal fine l'impresa partecipante al bando dovrà indicare nella domanda tutte le imprese che risultano collegate o associate in base a quanto previsto dalla normativa vigente e non riportate nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (visura de minimis).
5. Si applica la riserva del 10% delle risorse stanziare per le imprese in possesso del rating di legalità²e/o di almeno una delle altre premialità previste dal Codice degli incentivi (D.Lgs. n. 184/2025), in corso di validità al momento della domanda, per come di seguito riepilogato:
 - il possesso della certificazione della parità di genere di cui all'articolo 46-bis del decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198, e all'articolo 5, comma 3, della legge 5 novembre 2021, n. 162;
 - l'avvenuta assunzione, nei termini stabiliti dal bando, di persone con disabilità, aggiuntive rispetto agli obblighi assunzionali di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68;
 - la valorizzazione della quantità e qualità del lavoro giovanile e del lavoro femminile, (per esempio: misure di welfare aziendali e azioni adottate per ridurre i divari rispetto a opportunità di crescita e per la parità salariale; l'impiego di giovani e donne rispetto alla complessiva pianta organica e la situazione delle assunzioni dei predetti soggetti al di sopra della soglia minima prevista da specifiche disposizioni di legge) attestata dal possesso di idonee certificazioni rilasciate da soggetti terzi accreditati;
 - la valorizzazione del sostegno alla natalità e alle esigenze di cura (per esempio: misure di welfare aziendale e azioni adottate a favore della genitorialità) attestata dal possesso di idonee certificazioni rilasciate da soggetti terzi accreditati.

¹ Ai sensi del Regolamento UE n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013, si intende per "impresa unica" l'insieme delle imprese, all'interno dello stesso Stato, fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al precedente periodo, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

Si escludono dal perimetro dell'impresa unica, le imprese collegate tra loro per il tramite di un organismo pubblico o di persone fisiche.

² Decreto-legge 1/2012 (Art. 5 ter - Rating di legalità delle imprese) modificato dal Decreto-legge 29/2012 e convertito, con modificazioni, dalla Legge 62/2012.

6. I soggetti beneficiari dei contributi sono obbligati, pena decadenza totale dell'intervento finanziario:
- a) al rispetto di tutte le condizioni previste dal presente Bando;
 - b) a fornire, nei tempi e nei modi previsti dal Bando e dagli atti a questo conseguenti, tutta la documentazione e le informazioni eventualmente richieste;
 - c) a documentare le spese secondo le modalità e i termini previsti all'art. 6;
 - d) a conservare per un periodo di almeno 10 (dieci) anni dalla data del provvedimento di erogazione del contributo la documentazione attestante le spese sostenute e rendicontate;
 - e) a segnalare l'eventuale perdita, prima della concessione del contributo, del rating di legalità.

ART. 4. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA.

1. A **pena di esclusione**, le richieste di contributo devono essere trasmesse esclusivamente in modalità telematica, con firma digitale, attraverso la piattaforma RESTART accedendo al link <https://restart.infocamere.it> (gratuito) **dalle ore 12:00 del 29/09/2026 al 29/10/2026**. Saranno automaticamente escluse le domande inviate prima e dopo tali termini. Non saranno considerate ammissibili altre modalità di trasmissione.

L'invio del Modulo di Domanda (**allegato2**) può essere delegato, compilando l'apposita sezione riportata nel modulo di domanda, a un intermediario abilitato all'invio delle pratiche telematiche.

2. All'attività telematica dovrà essere allegata, **a pena di esclusione**, la seguente documentazione:
- a) **MODELLO BASE** generato dal sistema, firmato digitalmente dal titolare/legale rappresentante dell'impresa o dal soggetto delegato;
 - b) **MODULO DI DOMANDA (Allegato 2)** compilato e firmato digitalmente dal titolare/legale rappresentante dell'impresa;
 - c) **COPIA DEL CONTRATTO DI FINANZIAMENTO** sottoscritto successivamente al 18/01/2026 con un Istituto di credito o con un Intermediario finanziario, con allegato piano di restituzione mensile in cui siano riportati distintamente la quota capitale e la quota interessi;
 - d) **COPIA DEL VERSAMENTO DELL'IMPOSTA DI BOLLO DI EURO 16,00** da effettuare tramite **modello F23** con codice tributo 456T. In caso di mancato versamento dell'imposta di bollo per la domanda inviata l'Ufficio procedente provvederà a segnalare l'inadempimento all'Agenzia delle Entrate, per come previsto dalla legge, ai fini della regolarizzazione con applicazione delle relative sanzioni;
3. La Camera di Commercio è esonerata da qualsiasi responsabilità derivante dal mancato o tardivo ricevimento della domanda per disguidi tecnici.

ART. 5 - ISTRUTTORIA

1. È prevista una procedura valutativa al termine del periodo di presentazione delle domande secondo l'ordine cronologico di presentazione della domanda. In caso di insufficienza dei fondi, l'ultima domanda istruita con esito positivo è ammessa alle agevolazioni fino alla concorrenza delle risorse finanziarie disponibili.
2. L'istruttoria si conclude con l'adozione di un provvedimento di concessione o di diniego dell'agevolazione, debitamente motivato, entro il termine ordinatorio di 90 giorni dal

termine del periodo di presentazione delle domande. Il provvedimento è comunicato all'impresa interessata.

3. È facoltà dell'Ufficio competente richiedere all'impresa tutte le integrazioni ritenute necessarie per una corretta istruttoria della pratica, con la precisazione che la mancata presentazione di tali integrazioni entro il termine di 10 giorni lavorativi dalla relativa richiesta, comporta la decadenza della domanda di contributo. La richiesta di integrazioni interrompe i termini di conclusione del procedimento.

ART. 6 - RENDICONTAZIONE E EROGAZIONE CONTRIBUTO.

1. L'erogazione del contributo è subordinata alla verifica delle condizioni previste dal presente Bando e avverrà solo dopo l'invio della rendicontazione da parte dell'impresa beneficiaria da effettuare mediante pratica telematica sulla piattaforma RESTART del Modulo di rendicontazione (**allegato 3**) firmato digitalmente dal titolare/legale rappresentante dell'impresa beneficiaria con allegati:
 - a) dichiarazione a titolo di quietanza rilasciata dall'Istituto che ha concesso il prestito attestante la regolare esecuzione del contratto di finanziamento e l'avvenuta corresponsione degli interessi per le mensilità indicate nel modello di rendicontazione con l'esatto importo della quota di interessi versata;
 - b) copia delle fatture relative all'acquisto di beni/servizi di cui all'art.2 comma 2 con relativi bonifici dei pagamenti effettuati;
 - c) modulo di liberatoria dei fornitori dei beni/servizi firmato dal titolare/legale rappresentante dell'impresa fornitrice (**allegato 4**).
2. Le fatture relative agli acquisti oggetto di rendicontazione dovranno riportare l'annotazione del Codice Unico di progetto (CUP) assegnato a ciascuna impresa e che sarà comunicato dalla Camera all'impresa in caso di ammissione ai benefici del presente bando. Per quanto concerne eventuali integrazioni del CUP, per esempio per spese sostenute prima dell'attribuzione del codice unico di progetto (CUP), si dovrà procedere attraverso la sezione "fatture e corrispettivi" del sito web dell'Agenzia delle Entrate.
3. La documentazione dovrà essere inviata telematicamente **entro e non oltre il 15/03/2027**.
4. È facoltà della Camera di Commercio richiedere all'impresa tutte le integrazioni ritenute necessarie per un corretto esame della rendicontazione prodotta. Il mancato riscontro **entro e non oltre il termine di 10 giorni** dalla ricezione della richiesta comporta la decadenza dal contributo.

ART. 7 - RISERVE, CONTROLLI E REVOCHE.

1. La Camera di commercio si riserva la facoltà di:
 - incrementare lo stanziamento iniziale o rifinanziare il Bando;
 - procedere nel caso di nuova disponibilità di risorse, in seguito a rinunce o decadenze dal contributo o revoche, alla valutazione delle domande di agevolazione, presentate a valere sul presente Bando, che non hanno inizialmente trovato copertura finanziaria, secondo l'ordine cronologico di presentazione della domanda.
 - chiudere i termini della presentazione delle domande in caso di esaurimento anticipato delle risorse;

- riaprire i termini di presentazione delle domande in caso di mancato esaurimento delle risorse disponibili.
- 2. La Camera di Commercio effettuerà controlli a campione su tutte le dichiarazioni effettuate ai sensi del DPR n. 445/2000 e, inoltre, si riserva la facoltà di svolgere, anche a campione e secondo le modalità da essa definite, tutti i controlli e i sopralluoghi ispettivi necessari ad accertare l'effettiva attuazione degli interventi per i quali viene erogato il contributo e il rispetto delle condizioni e dei requisiti previsti dal presente Bando.
- 3. Il contributo sarà revocato nei seguenti casi:
 - a) mancata o difforme realizzazione del progetto rispetto alla domanda presentata dall'impresa;
 - b) sopravvenuto accertamento o verificarsi del venir meno dei requisiti di cui all'art.3 comma 1;
 - c) mancata trasmissione della documentazione relativa alla rendicontazione entro il termine previsto dall'art. 6 comma 3;
 - d) rilascio di dichiarazioni mendaci ai fini dell'ottenimento del contributo;
 - e) impossibilità di effettuare i controlli di cui al comma 2 del presente articolo per cause imputabili al beneficiario;
 - f) esito negativo dei controlli di cui al comma 2 del presente articolo
- 4. In caso di revoca del contributo, le eventuali somme erogate dalla Camera di Commercio dovranno essere restituite maggiorate degli interessi legali, ferme restando le eventuali responsabilità penali.

ART.8 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO (RUP).

1. Ai sensi della L. 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni in tema di procedimento amministrativo, responsabile del procedimento è il Dr. Maurizio Caruso Frezza, Responsabile Servizio X - Competitività e sviluppo delle imprese e del territorio.

ART. 9 - NORME PER LA TUTELA DELLA PRIVACY.

1. Ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dagli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (di seguito GDPR), la Camera di Commercio intende informarLa sulle modalità del trattamento dei dati personali acquisiti ai fini della presentazione e gestione della domanda di contributo.
2. Finalità del trattamento e base giuridica: i dati conferiti saranno trattati esclusivamente per le finalità e sulla base dei presupposti giuridici per il trattamento (adempimento di un obbligo legale al quale è soggetto il Titolare, nonché l'esecuzione di un compito di interesse pubblico, ex art. 6, par. 1, lett. c) ed e) del GDPR) di cui all'art. 1 del presente Bando.

Tali finalità comprendono:

- a) le fasi di istruttoria, amministrativa e di merito, delle domande, comprese le verifiche sulle dichiarazioni rese;
- b) l'analisi delle rendicontazioni effettuate ai fini della liquidazione dei contributi.
- c) invio di comunicazioni dirette su iniziative e servizi della Camera di Commercio

Con la sottoscrizione della domanda di partecipazione, il beneficiario garantisce di aver reso disponibile la presente informativa a tutte le persone fisiche (appartenenti alla propria organizzazione ovvero esterni ad essa) i cui dati saranno forniti alla Camera di commercio per le finalità precedentemente indicate.

3. Obbligatorietà del conferimento dei dati: il conferimento dei dati personali da parte del beneficiario costituisce presupposto indispensabile per lo svolgimento delle attività previste dalla Camera di Commercio con particolare riferimento alla presentazione della domanda di contributo ed alla corretta gestione amministrativa e della corrispondenza nonché per finalità strettamente connesse all'adempimento degli obblighi di legge, contabili e fiscali (lettere a) e b) punto 2) . Il loro mancato conferimento comporta l'impossibilità di partecipare alla procedura per la concessione del contributo richiesto.

4. Soggetti autorizzati al trattamento, modalità del trattamento, comunicazione e diffusione: i dati acquisiti saranno trattati da soggetti appositamente autorizzati dalla Camera di commercio nonché da altri soggetti, anche appartenenti al sistema camerale, tra cui la propria Azienda Speciale Promocalabriacentro, appositamente incaricati e nominati Responsabili esterni del trattamento ai sensi dell'art. 28 del GDPR.

I dati saranno raccolti, utilizzati e trattati con modalità manuali, informatiche e telematiche secondo principi di correttezza e liceità ed adottando specifiche misure di sicurezza per prevenire la perdita dei dati, usi illeciti o non corretti ed accessi non autorizzati.

Alcuni dati potranno essere comunicati ad Enti Pubblici ed Autorità di controllo in sede di verifica delle dichiarazioni rese, e sottoposti a diffusione mediante pubblicazione sul sito camerale in adempimento degli obblighi di trasparenza ai sensi del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33. Resta fermo l'obbligo della CCIAA di comunicare i dati all'Autorità Giudiziaria o ad altro soggetto pubblico legittimato a richiederli nei casi previsti dalla legge.

5. Periodo di conservazione: i dati acquisiti ai fini della partecipazione al presente Bando saranno conservati per 10 anni + 1 anno ulteriore in attesa di distruzione periodica a far data dall'avvenuta corresponsione del contributo. Sono fatti salvi gli ulteriori obblighi di conservazione documentale previsti dalla legge.

6. Diritti degli interessati: agli interessati, di cui agli art. 13 e 14 del GDPR, è garantito l'esercizio dei diritti riconosciuti dagli artt. 15 ess. del GDPR.

In particolare:

a) è garantito, secondo le modalità e nei limiti previsti dalla vigente normativa, l'esercizio dei seguenti diritti:

- ☐ richiedere la conferma dell'esistenza di dati personali che lo riguardano;
- ☐ conoscere la fonte e l'origine dei propri dati;
- ☐ riceverne comunicazione intelligibile;
- ☐ ricevere informazioni circa la logica, le modalità e le finalità del trattamento;
- ☐ richiederne l'aggiornamento, la rettifica, l'integrazione, la cancellazione, la limitazione dei dati trattati in violazione di legge, ivi compresi quelli non più necessari al perseguimento degli scopi per i quali sono stati raccolti;
- ☐ opporsi al trattamento, per motivi connessi alla propria situazione particolare;

b) proporre un reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, ex art. 77 del GDPR, seguendo le procedure e le indicazioni pubblicate sul sito web ufficiale dell'Autorità: www.garanteprivacy.it.

7. Titolare, Responsabile della Protezione dei Dati e relativi dati di contatto: il titolare del trattamento dei dati è la Camera di commercio di Catanzaro, Crotone e Vibo Valentia con sede legale in via Menniti Ippolito, 16, tel. 0961 888111 - 0962 663411 - 0963 294600, pec cciaa@pec.czkrvv.camcom.it la quale ha designato il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD), contattabile al seguente indirizzo e-mail: rpdp-privacy@czkrvv.camcom.it.